

Vince il documentario di Amati e Natanson. Successo per l'edizione a firma Toncelli
Bellaria Film, si impone "This is my land: Hebron"

BELLARIA IGEA MARINA - Si chiude con una vittoria praticamente annunciata, il Bellaria Film Festival 2011. La prima edizione firmata da Fabio Toncelli, la 29esima della storia bellariense, ha quindi un unico grande vincitore: "This is my land: Hebron" di Giulia Amati e Stephen Natanson che riceve il



premio per il miglior documentario nella sezione Italia doc. Ecco gli altri vincitori. Premio Docnet a "Politica del desiderio" di Manuela Vigorita e Flaminia Cardini. Premio Radio Doc a "Il futuro visto da qui" di Matteo Bellizzi. La giuria composta da Enza Negroni, Sergio Basso e Gory Pinca, assegna il Premio Crossmedia, dotato di 2000 euro a

ciala Crossmedia alla casa di produzione "La Sarraz Pictures" per Bakroman di Gianluca e Massimiliano De Serio. Menzione speciale Casa Rossa assegnata da un gruppo di studenti del Dams di Bologna insieme a Paolo Angelini ad un documentario in concorso Italia Doc a "Almost married" di Fatma Bucak e Sergio Fernachino.

"Welcome to pine point", prodotto da National Film Board e creato da The Goggle, "per la riflessione sul punto di vista del narratore, per la relazione di intimità che riesce a instaurare con lo spettatore, per i temi che affronta, come la memoria, il diventare adulti, il sogno, la comunità, la città invisibile". Menzione speciale

